

CHITARRA

Il presente programma, adottato dall'Accademia Musicale "Studio Musica", è quello previsto dal Conservatorio "B. Marcello" di Venezia con il quale l'Accademia è convenzionata.

Per l'ammissione al primo ciclo è prevista una prova attitudinale.

Il passaggio di livello all'interno dei cicli avviene con esame.

PRIMO CICLO [3 livelli]

Obiettivi formativi

Impostazione corretta dello strumento.

Accurata ricerca posturale.

Efficace e sinergica collocazione delle dita delle due mani.

Gestualità strumentale sciolta e rilassata.

Acquisizione del senso ritmico, anche con il corretto utilizzo del metronomo.

Applicazione delle regole della diteggiatura delle due mani.

Capacità di acquisizione mnemonica di brevi brani musicali.

Acquisizione di capacità di lettura musicale anche estemporanea.

Capacità di accordare lo strumento, sviluppo sensibilità uditiva nella comparazione dei suoni.

Conoscere e percepire la differenza tra modo maggiore e minore.

Differenziare il tocco della mano destra fra voce principale e accompagnamento.

Conoscere i segni di fraseggio e le indicazioni dinamiche, ritmiche e agogiche dei brani studiati.

Operare una elementare distinzione delle forme e dei generi musicali affrontati.

Sviluppare l'indipendenza delle dita di ciascuna mano in semplici brani polifonici.

Competenze da acquisire

Tecnica strumentale.

Tocco libero e appoggiato.

Padronanza del suono (uso delle unghie della mano destra).

Tecnica degli arpeggi e dei suoni simultanei.

Coordinamento delle due mani.

Tecnica delle legature ascendenti e discendenti.

Conoscenza della posizione delle note sulla tastiera.

Scale maggiori e minori di due ottave in tutte le tonalità maggiori e minori armoniche e melodiche.

Movimenti cadenzali nelle tonalità più semplici.

Esame finale per la certificazione delle competenze di primo ciclo

Esecuzione di alcune prove scelte della commissione fra le seguenti:

- Scale di due ottave in tutte le tonalità maggiori e minori armoniche e melodiche;
- 50 formule di arpeggio scelte dall'op.1 di M. Giuliani;
- 3. Due facili studi sugli accordi;
- 4. Tre Studi tratti dalle opere didattiche del 1800;
- 5. Tre Studi tratti dalle opere didattiche del 1900 o contemporanee;
- 6. Lettura a prima vista di un semplice e breve brano assegnato dalla commissione.

Repertorio:

Esecuzione di un programma libero di adeguata difficoltà, della durata complessiva fino a un massimo di 10 minuti. Almeno un brano dovrà essere eseguito a memoria.

I brani presentati, i cui spartiti vanno consegnati in copia alla commissione, devono essere scelti all'interno del consolidato repertorio classico per chitarra.

SECONDO CICLO [2 livelli]

Obiettivi formativi

Gestualità strumentale sciolta e rilassata anche in passi veloci.
Sviluppo del senso ritmico, anche con il corretto utilizzo del metronomo.
Imparare ad applicare anche autonomamente le diteggiature.
Sviluppo della capacità di acquisizione mnemonica di brani musicali.
Sviluppo della capacità di lettura musicale anche estemporanea.
Differenziare il tocco della mano destra in funzione di una ricerca timbrica.
Applicare con padronanza il fraseggio, la dinamica, e l'agogica nei brani studiati.
Distinguere le forme e i generi musicali studiati.
Conoscere almeno a grandi linee il più importante repertorio chitarristico.

Competenze da acquisire

Tecnica strumentale.
Sviluppo della padronanza e velocità nel tocco libero e appoggiato.
Sviluppo della tecnica degli arpeggi e dei suoni simultanei.
Sviluppo della tecnica delle legature ascendenti, discendenti e miste.
Tecnica delle scale maggiori e minori nella massima estensione dello strumento.
Tecnica dei suoni armonici.
Tecnica del barrée.
Tecniche del cambio di posizione.

Esame finale per la certificazione delle competenze di secondo ciclo

- Esecuzione di alcune prove scelte dalla commissione fra le seguenti:
 1. Scale nella massima estensione in tutte le tonalità maggiori e minori armoniche e melodiche;
 2. 100 formule di arpeggio scelte fra quelle dell'op. 1 di GIULIANI e/o il Cuaderno n.2 di CARLEVARO;
 3. Sei studi tratti da opere didattiche del 1800 scelti fra:
 - GIULIANI, Studi op. 48, 100 (esclusi i primi cinque), 111, 139;
 - CARCASSI Studi op. 60;
 - CARULLI, 24 preludi op. 114 (esclusi i primi dieci);
 - SOR, Studi op. 31 (esclusi i primi 5), Studi op. 35 (esclusi i primi 5);
 - AGUADO, Studi dalla terza parte del Metodo;
 4. Quattro studi tratti da opere didattiche del 1900 o contemporanee, di cui almeno due scelti fra:
 - PONCE, 24 preludi;
 - CASTELNUOVO-TEDESCO, Appunti;
 - BROUWER, Estudios sencillos (esclusi primi cinque);
 - KOVATS, 12 Short Studies (vol. II);
 5. Un brano polifonico tratto dalla letteratura per chitarra antica, liuto o vihuela;
 6. Lettura a prima vista di un breve brano assegnato dalla commissione;

Repertorio:

Esecuzione di un programma libero di adeguata difficoltà, della durata complessiva di circa 10 minuti, almeno un brano dovrà essere eseguito amemoria.

I brani presentati, i cui spartiti vanno consegnati in copia alla commissione, devono essere scelti all'interno del consolidato repertorio classico per chitarra.

Il programma non deve contenere brani già presentati nel ciclo precedente.

Prova di cultura:

Dar prova di conoscere le più significative opere del repertorio chitarristico.

TERZO CICLO [3 livelli]

Obiettivi formativi

Capacità di auto-ascolto e di cripca, sviluppo di una consapevolezza esecutiva.

Controllo psicofisico dell'atto esecutivo.

Inquadramento storico e stilistico delle musiche e degli autori eseguiti.

Analisi delle musiche eseguite nelle varie componenti formali, armoniche, melodiche, ritmiche e di struttura delle frasi.

Conoscenza dell'articolazione e conduzione delle voci nei brani polifonici.

Sviluppo della possibilità di affrontare complessità linguistiche anche in brani di scrittura non convenzionale.

Capacità di analisi dell'interpretazione musicale.

Competenze da acquisire

Sviluppo della velocità e del virtuosismo tecnico strumentale.

Affinamento delle tecniche strumentali tradizionali.

Conoscenza delle tecniche strumentali legate al repertorio contemporaneo.

Scale per terze, seste, ottave e decime.

Sviluppo della tecnica degli arpeggi complessi.

Sviluppo della tecnica degli ornamenti.

Lettura musicale consapevole ed espressiva.

Memorizzazione di brani anche di ampio respiro.

Cultura musicale:

Conoscenza delle intavolature per chitarra antica, liuto, vihuela .

Conoscenza del repertorio nei diversi periodi storici e nei diversi linguaggi utilizzati.

Esame finale per la certificazione delle competenze di terzo ciclo

Esecuzione di alcune prove scelte della commissione fra le seguenti:

- Scale per terze, seste, ottave e decime in 6 tonalità maggiori e minori melodiche;
- Cinque brani tratti dalla letteratura didattica del 1800 scelti fra:
 1. SOR, Studi opp. 6 (esclusi i n. 1, 2, 8), op. 29;
 2. GIULIANI, tireludi op.83, Studi op. 111;
 3. COSTE 25 Studi op. 38;
 4. LEGNANI 36 Capricci op. 20;
 5. PAGANINI, Sonate;
 6. MERTZ, Bardenklänge;
- Quattro brani tratti dalla letteratura didattica del 1900 o contemporanea di cui almeno due scelti fra:
 1. VILLA LOBOS, 12 Studi;
 2. DODGSON, 20 Studi;
 3. FARKAS Six pièces brèves, tireludi;
 4. BOGDANOVIC, Studi polimetrici e poliritmici;
 5. BETTINELLI, 12 Studi;
- Lettura a prima vista di una facile composizione polifonica assegnata dalla commissione.

Repertorio:

Esecuzione di un programma libero di adeguata difficoltà, della durata complessiva di circa 15 minuti, almeno un brano dovrà essere eseguito a memoria.

I brani presentati, i cui spartiti vanno consegnati in copia alla commissione, devono essere scelti all'interno del consolidato repertorio classico per chitarra.

Il programma non deve contenere brani già presentati nei cicli precedenti.

Prova di cultura:

Dimostrare di conoscere le più significative opere per chitarra del 1800 e del 1900.